

NUMERO 46- serie V - anno XXVIII

15 DICEMBRE 2023

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

IL NOSTRO IMPEGNO PER LE SCUOLE

**PNRR,
tempi
rispettati**



**Estate 2024
con il Tour
de France**



**Usseglio,
torna la navetta
della neve**

PRIMO PIANO

PNRR, passi avanti per PINQuA e PUL.....	3
Manutenzioni e appalto calore nelle scuole superiori.....	4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Lavori all'Abbazia di Novalesa.....	6
Conferenza metropolitana: bilancio di previsione 2024-2026.....	8
Firmato il contratto decentrato dei dipendenti della Città metropolitana.....	9
Scorie nucleari, vittoria del territorio	11

VIABILITÀ

Conclusi i lavori nella galleria di Rosone.....	12
---	----

EVENTI

33 Comuni per il Tour de France 2024.....	14
Un bus navetta da Usseglio a Pian Benot.....	16

LINGUE MADRI

Gli auguri in lingua madre.....	18
---------------------------------	----

TORINOSCIENZA

Due bandi di concorso per l'INRim.....	20
--	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Daniela Urbani** di Lemie "Santuario della Madonna degli Olmetti"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Rosario Arpa, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Marco Greco e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

PNRR, passi avanti per PINQuA e PUI

Procedono a ritmo sostenuto gli interventi relativi ai PUI-Piani urbani integrati e ai Pinqua finanziati da fondi del PNRR-Next generation EU-Missione 5 sul territorio metropolitano torinese. Al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti la Città metropolitana ha già presentato 46 delle 50 determine a contrarre riguardanti gli interventi dei due Pinqua, mentre il PUI Torino metropoli aumentata è il secondo in Italia per avanzamento finanziario. Al Programma innovativo per la qualità dell'Abitare PINQuA, occasione di sviluppo socio-economico, la Città metropolitana, dopo una prima fase di concertazione con il territorio, ha aderito presentando 50 interventi attuati da 9 Comuni e 3 altri soggetti pubblici, i quali sono stati valutati favorevolmente dall'Alta commissione e ammessi definitivamente a finanziamento il 7 ottobre 2021.

Gli impegni reciproci sono stati sanciti dalle convenzioni sottoscritte nel mese di marzo del 2022 tra il Sindaco metropolitano Stefano Lo Russo e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (all'epoca Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili). Da quella data, i soggetti attuatori hanno proceduto, operando celermente e responsabilmente per portare a compimento gli impegni presi nei tempi previsti. In particolare, si è proceduto alacrememente per rispettare la scadenza relativa alla trasmissione della determina a contrarre prevista per il mese di dicembre 2023. In sede di attuazione, tre interventi parte della proposta attuati dai Comuni di Chieri e La Loggia, esaminati ed approvati in sede di candidatura dall'Alta commissione e per i quali era stato effettuato un controllo a livello ministeriale di contenuti e di merito, hanno richiesto al MIT alcune va-

riazioni progettuali sulla fornitura di dotazioni digitali per le scuole e la realizzazione del wifi pubblico. Dal MIT tuttavia è arrivato un diniego, motivato dalla asserita inammissibilità delle spese. Trattandosi di spese evidenziate e contemplate fin dalla candidatura e che pertanto si ritenevano pacificamente autorizzate, la Città metropolitana di Torino ha condiviso lo stupore dei Comuni e ha dato loro assistenza nel difendere il riconoscimento di tali spese, coinvolgendo la parte politica ministeriale e l'ANCI.

Dopo una nota ministeriale di chiarimento, gli attuatori hanno ritenuto preferibile rinunciare ai tre interventi. L'assenza di certezze causata dal cambiamento delle regole potrebbe infatti generare problematiche di ordine finanziario, qualora in fase di rendicontazione non fossero riconosciute alcune spese.

Alessandra Vindrola



Manutenzioni e appalto calore nelle scuole superiori

“Siamo disponibilissimi ad ascoltare tutte le rimostranze che giungono dalle nostre scuole, e siamo dispiaciuti per i disagi che derivano da alcune problematiche sugli impianti di riscaldamento. Continuiamo ogni giorno a lavorare per risolvere le urgenze in maniera puntuale e risoluta”. Il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo interviene con queste parole sui casi di aule al freddo nelle scuole superiori del territorio metropolitano. “Abbiamo letto sui mezzi di comunicazione di 500 proteste; poiché la popolazione scolastica della Città metropolitana è di 98.000 allievi, se ragionassimo aritmeticamente vorrebbe dire una percentuale dello 0,5; tuttavia, visto che non ragioniamo per numeri, ma per persone, ci adoperiamo per risolvere tutti i problemi che ci sono stati segnalati” aggiunge Suppo. “Vorrei chiarire che non c'è nessuna emergenza freddo: ci sono, come accade ogni anno, una serie di problemi puntuali che devono essere affrontati o che sono già in corso di risoluzione, e che vedono Città metropolitana sempre impegnata, non solo nella stagione invernale, per la gestione di 160 edifici scolastici” prosegue il Vicesindaco metropolitano, annunciando che comincerà una serie di sopralluoghi per confrontarsi sui problemi con i dirigenti scolastici e gli studenti: il primo è venerdì 15 dicem-



bre al Norberto Rosa di Susa. “La gestione degli impianti di riscaldamento e della manutenzione nei 160 istituti d'istruzione superiore della Città metropolitana di Torino è un'attività istituzionale che il nostro Ente da sempre porta avanti con una presenza quotidiana e continuativa: abbiamo strumenti di controllo che ci consentono di monitorare in tempo reale tutte le segnalazioni che ci giungono dai dirigenti scolastici e di intervenire nel più breve tempo possibile tramite i nostri tecnici e la ditta Getec, a cui è affidato dal 2016 e fino al 2027 il cosiddetto ap-

palto calore, cioè la gestione diretta degli impianti di riscalda-





mento di tutte le nostre scuole. Nei giorni scorsi le segnalazioni ricevute dalle scuole non sono state superiori al dato fisiologico e a tutte abbiamo pronta-

va spento il riscaldamento per non sentire il rumore delle ventole dell'impianto".

Il vicesindaco Suppo illustra le cifre dell'appalto calore che la



mente dato risposta" precisa Suppo, "come nel caso del liceo artistico Faccio di Castellamonte o della succursale del liceo Buniva di Pinerolo. In qualche caso, il problema riguardava due aule su 60 come al liceo Alfieri di Torino, o c'era la palestra al freddo, come al Natta di Rivoli, perché qualcuno ave-

Città metropolitana ha stipulato con Getec: si tratta di 13 milioni all'anno, a cui si sono aggiunti altri 11 milioni di euro investiti negli ultimi due anni per sostituire tutte le centrali termiche.

"Scontiamo il problema di un parco scuole ampio e vetusto, che stiamo cercando di rinnovare compiendo investimenti importanti. Ne cito due: a Collegno investiamo 5 milioni e mezzo per ristrutturare Villa 6 nel parco della Certosa e ampliare gli spazi del liceo Curie;

ad Avigliana partiranno a gennaio i lavori per la nuova succursale del Galilei, con un investimento di 4 milioni di euro che si affiancano al milione e mezzo speso recentemente per l'efficientamento antisismico della sede centrale".

Di seguito, gli investimenti della Città metropolitana di Torino per l'efficientamento dell'involucro degli edifici scolastici.

FINANZIAMENTO REACT EU

Gioberti di via S. Ottavio (2 milioni): serramenti;
Passoni di via Cittadella (2 milioni): serramenti e cappotto;
Alfieri (2 milioni): serramenti e cappotto corpo aule;
Cattaneo di via Sostegno (2.5 milioni): serramenti del corpo aule (+ 500.000 euro di fondi propri di Città metropolitana spesi l'anno prima);
Copernico Luxemburg (3 milioni): spogliatoi e 2 palestre su 4.

FONDI PROPRI DI CITTÀ METROPOLITANA

Cottini di via Castelgomberto (400.000 euro): sostituzione parziale dei serramenti;
Juvarra di Venaria (400.000 euro): sostituzione parziale dei serramenti;
Avogadro (900.000 euro): sostituzione parziale serramenti;
Guarini di via Salerno (800.000 euro): sostituzione completa serramenti, comprese palestre;
Amaldi-Sraffa di Orbassano (2.000.000 euro): sostituzione serramenti edificio "economico" (ad eccezione di alcuni laboratori, degli spogliatoi della palestra e degli ex-uffici) e del piano seminterrato dell'edificio "tecnologico".

Carla Gatti e Cesare Bellocchio

Lavori all'Abbazia di Novalesa

Si concluderanno a giugno 2024 i lavori di riqualificazione del sagrato abbaziale di Novalesa, interessato da un importante intervento che è iniziato a fine giugno di quest'anno grazie ad un finanziamento di 150.000 euro derivante da NextGenerationEU, bando PNRR al quale la comunità dei monaci benedettini di Novalesa ha partecipato. La Città metropolitana di Torino, proprietaria del complesso abbaziale, è parte attiva del progetto di riqualificazione, non solo garantendo il supporto

tecnico e la direzione lavori, ma anche finanziando con risorse proprie, d'intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, gli scavi archeologici avviati nell'estate scorsa atti a visionare e rilevare parti non ancora sondate.

Il sagrato abbaziale e quindi l'ingresso alla chiesa da venerdì 15 dicembre, nonostante i lavori non siano conclusi, sarà nuovamente accessibile. Il cantiere riprenderà in primavera, non appena le temperature più alte consentiranno il proseguimento dei lavori.





Nei giorni scorsi il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo, insieme alla soprintendente di Archeologia Belle Arti e Paesaggio Emanuela Carpani, ha incontrato il priore Padre Michael David Semeraro per fare il punto sui lavori terminati e su quelli ancora in cantiere affidati alla ditta M.I.T.A.F di Mompantero.

“Molti interventi sono conclusi” spiega il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo “come ad esempio la realizzazione di una intercapedine attorno ai muri del complesso abbaziale che si affacciano sul sagrato e che hanno la funzione

di proteggere l'interno dall'umidità. Tutti i sottofondi della pavimentazione esterna sono

stati realizzati e in primavera si provvederà con la sistemazione dei camminamenti con lastroni di pietra di Luserna e del restante spazio con prato erboso”.

Un investimento di denaro e lavoro che rientra in un più ampio progetto di riqualificazione del sito che riguarderà il restauro di tutte le facciate. Un'azione finanziata dalla Città metropolitana con fondi propri per un ammontare complessivo di 2 milioni di euro con l'obiettivo di festeggiare, nel 2026, i 1300 anni di fondazione dell'Abbazia con i lavori conclusi.

L'attenzione e la cura che la Città metropolitana ha per il complesso abbaziale, acquistato nel 1972 dalla Provincia di Torino per essere affidato a una piccola comunità benedettina, dimostra come il rapporto dell'Ente con l'ordine religioso ha consentito, e consente tutt'ora, di valorizzare l'importanza storica ed artistica del monumento e di diffondere la conoscenza dell'antichissima tradizione spirituale, culturale e sociale dell'Abbazia.

Anna Randone



Conferenza metropolitana: bilancio di previsione 2024-2026

Il sindaco metropolitano, Stefano Lo Russo, ha convocato la Conferenza metropolitana dei Sindaci per giovedì 21 dicembre alle 10 nell'auditorium della sede di corso Inghilterra 7. All'ordine del giorno l'espressione del parere sulla nota di aggiornamento al DUP-Documento unico di programmazione 2024-2026 e sullo schema del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026.

Sono componenti della Conferenza i Sindaci dei 312 comuni della Città metropolitana. Ciascun Sindaco o Vicesindaco può delegare a partecipare alla Conferenza un componente della Giunta comunale o del Consiglio comunale, in sua sostituzione.

Al termine della seduta della Conferenza, il Consiglio metropolitano si riunirà per l'approvazione definitiva delle due Deliberazioni. Saranno sottoposte al voto anche due Deliberazioni che la I Commissione consiliare ha esaminato nella seduta di giovedì 14 dicembre. Si tratta della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2022 e degli organismi aventi forma non societaria e del nuovo Regolamento della Città metropolitana di Torino per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, che deve corrispondere ai criteri del regolamento dell'Unione Europea numero 679 del 2016.

Michele Fassinotti



Firmato il contratto decentrato dei dipendenti della Città metropolitana

“ Il 2023 è stato un anno davvero impegnativo per il nostro Ente, per il carico di lavoro collegato ai progetti del PNRR. Ma la professionalità e la capacità messe in campo dal personale hanno consentito alla Città metropolitana di Torino di confermarci come un'eccellenza a livello nazionale e un modello di efficienza e qualità”: lo ha sottolineato con soddisfazione il sindaco metropolitano, Stefano Lo Russo, nel consueto incontro di fine anno con i dipendenti nell'auditorium della sede di corso Inghilterra 7. Nell'occasione il sindaco Lo Russo, il vicesindaco Jacopo Suppo, il direttore generale Guido Mulè e i rappresentanti delle orga-

nizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e CSA hanno proceduto alla stipula ufficiale del nuovo contratto decentrato, la cui preintesa era stata siglata il 22 settembre scorso e approvata dall'assemblea dei dipendenti il 24 ottobre. Il nuovo contratto decentrato arriva a dieci anni dalla sigla di quello precedente. Tra gli elementi salienti figura un protocollo di relazioni sindacali coerente con la normativa nazionale ma che tiene conto delle esperienze maturate nella Città metropolitana di Torino. Il contratto decentrato consentirà di riconoscere e valorizzare le capacità professionali e l'esperienza maturata dai dipendenti come strumenti primari per il raggiungimento

degli obiettivi di efficienza e di miglioramento delle prestazioni dell'amministrazione. Sono stati inoltre individuati percorsi di crescita professionale che valorizzano l'assunzione di responsabilità nei procedimenti. Grazie al contratto decentrato sarà possibile allineare alcuni istituti con la normativa nazionale, garantire la sicurezza di tutti i dipendenti e un adeguato livello dei servizi connessi alla viabilità, che sovente affrontano le conseguenze di eventi meteorologici imprevedibili e violenti. È stata concordata l'introduzione di un nuovo modello organizzativo denominato Sicurezza Strade, che assicura un monitoraggio e un controllo sugli oltre 3.000





km della rete viaria di competenza della Città metropolitana di Torino per 24 ore al giorno e per 365 giorni all'anno.

Formulando i suoi auguri per le imminenti festività natalizie, il sindaco Lo Russo ha ringraziato i dipendenti per l'impegno profuso nel 2023 e ha porto il benvenuto ai neo assunti, dicendosi certo che l'inserimento di nuovo personale nell'Ente porterà energie fresche e influirà positivamente sui processi organizzativi e sulla prestazione dell'amministrazione. "Non stancatevi di essere portatori di entusiasmo e di fare propo-

ste per migliorare i servizi erogati!" ha detto il Sindaco metropolitano rivolgendosi ai nuovi assunti.



Lo Russo ha anche invitato i dipendenti con maggiore anzianità di servizio ad accogliere le nuove energie, a trasmettere loro le esperienze positive e a rimanere aperti al cambiamento, perché, ha sottolineato, "non si smette mai di imparare e anche un errore può essere un'occasione per fare meglio in futuro".

Lo Russo ha poi rivendicato lo sforzo in atto per migliorare la qualità dei servizi di un Ente che ha un impatto importante sui cittadini e sulle comunità locali, amministrando un territorio che conta 312 Comuni, che si estende su 6827 Km quadrati e che è abitato da 2 milioni e 247.000 cittadini residen-

ti. Il Sindaco metropolitano ha tenuto a sottolineare l'impegno di quelli che ha definito i "Sindaci eroi" dei piccoli Comuni, quelli che vanno accompagnati e affiancati dagli amministratori metropolitani, che peraltro svolgono il loro servizio a titolo gratuito. Lo Russo ha anche richiamato il clima positivo e costruttivo che si respira nel Consiglio metropolitano, dove l'attenzione alle questioni concrete prevale sulle pur legittime differenze politiche.

m.fa.

Scorie nucleari, vittoria del territorio



“I Comuni del Basso Canavese, del Chivassese e del Carmagnolese non hanno mai chiesto un trattamento di favore rispetto ad altri territori potenzialmente interessati. Le amministrazioni comunali e la Città metropolitana di Torino hanno solo e sempre chiesto pari dignità per tutte le comunità locali e hanno sottoposto alla Sogin una serie di analisi tecniche da cui emergevano forti criticità ambientali collegate all'eventuale insediamento in quei territori del Deposito unico nazionale dei rifiuti radioattivi”: con queste parole e con soddisfazione il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha commentato lo stralcio delle aree di Caluso-Mazzè e di Carmagnola-Poirino dall'elenco delle aree potenzialmente idonee alla collocazione del Deposito. I due siti a

sud di Torino e nel basso Canavese erano stati indicati nel primo elenco delle aree potenzialmente idonee, su cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Sogin e Isin hanno poi svolto indagini più specifiche.

Il vicesindaco Suppo tiene a sottolineare che “assicurando ai Comuni interessati il suo supporto tecnico e istituzionale per la presentazione delle osservazioni alla prima proposta della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee, la Città metropolitana di Torino aveva sin dall'inizio fatto presente il notevole impegno dei territori canavesano e carmagnolese nello sviluppo di produzioni

agroalimentari di pregio, incompatibili con la collocazione di scorie nucleari in terreni di prima classe. L'impegno del nostro Ente è iniziato con la precedente amministrazione ed è proseguito, con l'intento di supportare gli amministratori locali e i loro territori”.

“Le osservazioni alla Carta nazionale presentate a suo tempo erano documentate e ampiamente fondate” conclude Suppo. “Lo dimostra il fatto che sono state accolte, e questa è una vittoria dell'intero territorio metropolitano, dei suoi amministratori locali e di tutte le associazioni di categoria che si sono mobilitate”.

m.fa.



Conclusi i lavori nella galleria di Rosone

Si sono conclusi i lavori di efficientamento energetico della galleria di Rosone, lungo la strada provinciale 460 di Ceresole Reale. Situata nella frazione Rosone del Comune di Locana, fra il km 52+570 e il km 52+940 della provinciale 460, la galleria ha una lunghezza complessiva di 370 metri circa. I lavori che sono stati realizzati nell'infrastruttura riguardano principalmente il rifacimento dell'impianto di illuminazione interno della galleria, oramai molto vecchio.

Nel dettaglio:

- lo smantellamento del vecchio impianto, delle canaline di supporto, della segnaletica luminosa esistente e dei vecchi quadri elettrici;
- il posizionamento di due nuove canaline in acciaio inox e la posa del nuovo impianto di illuminazione a led, che comporta un risparmio energetico del 50-60% rispetto all'impianto esistente, e il posizionamento di nuovi quadri di comando protezione e controllo dell'impianto;
- il collocamento di un nuovo impianto di segnaletica luminosa;
- la pulizia delle pareti e dei marciapiedi della galleria mediante il lavaggio a pressione;
- il posizionamento della nuova segnaletica di margine della carreggiata interna alla galleria.

I lavori sono stati realizzati dalla ditta Soitek S.r.l. di Agrigento e il costo totale ammonta a 292.987 euro.

a.vi.



PALAZZO CISTERNA,
SEDE AULICA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Biblioteca di Storia e cultura DEL PIEMONTE GIUSEPPE GROSSO



ACCESSO SU PRENOTAZIONE:

DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 10-12 / 13-16, VENERDÌ 10-12;



@PALAZZOCISTERNA



BIBLIOTECA_STORICA@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT



33 Comuni per il Tour de France 2024

Lunedì 11 dicembre prima riunione operativa nel grattacielo della Regione per l'organizzazione della logistica e degli eventi che accompagneranno il passaggio del Tour de France in Piemonte. Alla presenza dei Sindaci dei 33 Comuni piemontesi che saranno toccati dalla terza tappa del Grand Depart della Grande Boucle sono intervenuti il presidente della Regione, Alberto Cirio, i dirigenti regionali e gli assessori Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano e Vittoria Poggio, rispettivamente titolari delle deleghe allo Sport, al Bilancio e al Turismo. Tema centrale dell'incontro è stata la garanzia della miglior organizzazione possibile sui 175 chilometri di corsa che interesseranno il territorio piemontese, in una tappa che, con i suoi 230 km da Piacenza a Torino, sarà la più lunga del Tour. Nei prossimi giorni un'analoga riunione interesserà i Comuni della Val Chisone e della Valle di Susa toccati dalla tappa con partenza da Pinerolo, che riporterà la carovana del Tour in Francia. Entrando nel dettaglio, nella prima tappa piemontese il Tour de France toccherà le province di Alessandria, Asti e Cuneo e la Città metropolitana di Torino. La carovana gialla percorrerà una sessantina di chilometri in provincia di Alessandria, toccando, oltre al capoluogo, Bergamasco, Carentino, Castellazzo Bormida, Oviglio, Pontecurone, Tortona e

Viguzzolo. In provincia di Asti il Tour si snoderà su di un percorso di 32 chilometri, toccando Bruno, Calamandrana, Calosso, Canelli, Castagnole delle Lanze, Costigliole d'Asti, Mombaruzzo e Nizza Monferrato. In provincia di Cuneo il percorso è di 51,5 chilometri e toccherà



Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Ceresole d'Alba, Corneliano d'Alba, Guarene, Neive, Piobesi d'Alba, Santo Stefano Belbo, Sommariva Perno e Treiso. Nella Città metropolitana di Torino il percorso di 34,2 chilometri toccherà nell'ordine Carmagnola, Carignano, Piobesi Torinese, Vinovo, Nichelino e Torino. Gli ultimi km della tappa della Piacenza-Torino prevedono il passaggio davanti alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, l'ingresso in città in corso Unione Sovietica, il passag-

gio in corso Lepanto e l'arrivo in corso Galileo Ferraris, dove i corridori taglieranno il traguardo in prossimità del Pala Alpitour.

“Stiamo entrando nel vivo dell'organizzazione del Tour de France che toccherà il Piemonte il 1 e il 2 luglio del 2024” hanno sottolineato il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e il sindaco della Città metropolitana e di Torino, Stefano Lo Russo. “Sono quasi 50 i Comuni coinvolti dalle due tappe. Sarà un'occasione di grandissima visibilità per il nostro territorio, che nei prossimi mesi sarà protagonista di una serie di iniziative di avvicinamento per coinvolgere la cittadinanza in questa grande avventura”. “Gli occhi del mondo sportivo saranno puntati sul Piemonte e questa è una grande responsabilità, ma anche un'opportunità unica” ha ricordato a sua volta l'assessore allo Sport della Regione Piemonte, Fabrizio Ricca. “Siamo al lavoro per fare in modo che questo evento diventi indimenticabile e il confronto organizzativo con il territorio è un tassello imprescindibile”.

m.fa.





Il Coro Tre Valli Città di Venaria Reale
presenta
la 15^a edizione del concerto:

Cantiamo il Natale

con il patrocinio di



CITTÀ DI VENARIA REALE

REGIONE
PIEMONTE

TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino

PRO LUGGO
ALTESSANO VENARIA REALE

I canti della tradizione per ricreare l'atmosfera
Natalizia con la partecipazione del

Coro Tre Valli Città di Venaria Reale

sezioni femminile e maschile
dirette dal M^o Giovanni Piscitelli

Sabato 16 Dicembre 2023 alle ore 21.00
nella chiesa "S. Francesco d'Assisi"
in c/so Papa Giovanni XXIII a Venaria

**INGRESSO
LIBERO**



Un bus navetta da Usseglio a Pian Benot



Nelle vacanze natalizie ad Usseglio raggiungere le piste da sci di Pian Benot (detto anche Benaut) sarà più facile e comodo per chi non guida o ha poca dimestichezza con le strade innevate. Nell'ambito del PUMS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, da giovedì 28 dicembre a sabato 6 gennaio tornerà per il secondo anno consecutivo il bus navetta finanziato dalla Città metropolitana di Torino, che collegherà con una corsa mattutina andata e ritorno e un'altra nel pomeriggio la frazione Piazzette e tutte le altre del paese con la partenza degli impianti di risalita di Pian Benot. Il bus navetta sarà gratuito e,

sino all'esaurimento dei 15 posti disponibili, effettuerà le sue soste in corrispondenza delle fermate della linea GTT Lanzo-Usseglio nel territorio del Comune più alto della Valle di Viù. In mattinata la navetta partirà dalla frazione Piazzette alle 9,30, con arrivo a Pian Benot alle 10,30, passando anche per la frazione Margone. Il rientro da Pian Benot è fissato alle 12,15. Nel pomeriggio la partenza da Piazzette sarà alle 13,30, con arrivo a Pian Benot alle 14,30. L'ultimo rientro della giornata da Pian Benot ad Usseglio è fissato per le 16,30. "Con il bus navetta di Usseglio la Città metropolitana intende favorire gli spostamenti degli sciatori e dei turisti, limitando

per quanto possibile il traffico dei mezzi privati" sottolinea il consigliere metropolitano delegato ai trasporti, Pasquale Mazza. "È un esperimento che nelle vacanze di Natale 2022-2023 ha avuto successo e che fa seguito a quelli che nel mese di luglio del 2022 e del 2023 aveva visto la Corriera della Toma partire da Porta Susa e portare i turisti ad Usseglio nelle domeniche dedicate alla Mostra nazionale della Toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio. È un contributo alla riflessione sulle forme di mobilità sostenibile che nei prossimi anni dovranno diffondersi sempre di più, anche nei territori montani".

m.fa.

SCIARE A USSEGLIO CONVIENE!



DAL 28 DICEMBRE AL 6 GENNAIO 2024

La Città metropolitana di Torino ha istituito in via sperimentale un servizio giornaliero di bus navetta gratuito per favorire gli spostamenti degli sciatori e dei turisti limitando il traffico dei mezzi privati.

MATTINO

andata: ore 9.30 fz.Piazzette | tutte le frazioni | Pian Benaut

ritorno: ore 12,15 Pian Benaut | tutte le frazioni | fr.Piazzette

POMERIGGIO

andata: ore 13.30 | tutte le frazioni | Pian Benaut

ritorno: ore 16.30 Pian Benaut | tutte le frazioni | fz.Piazzette



NAVETTE GRATUITE IN CORRISPONDENZA DELLE FERMATE GTT



IL **PUMS** È IL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE PREVISTO DAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PER RENDERE LA MOBILITÀ PIÙ VELOCE, PIÙ SICURA E MENO INQUINANTE WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

Gli auguri in lingua madre

Quest'anno gli auguri di Buon Natale e di un felice e sereno 2024 ci giungono anche nelle tre lingue madri del territorio metropolitano torinese, il francoprovenzale, l'occitano e il francese, grazie alla ricca proposta culturale della Chambra d'Oc e dei suoi sportellisti, che curano il progetto di tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche finanziato dalla legge 482 del 1999 e promosso dalla Città metropolitana di Torino.

Si comincia con un podcast a cura di Flavio Giacchero, ricercatore e musicista dei Blu l'Azard: "Buon Natale/Bonas Chalendas/Bon-ne Tsaleinde/Joyeux Noel", racconti e musiche sul Natale e sull'inverno, un viaggio sonoro e letterario in due puntate e un tributo al multilinguismo, alla biodiversità



linguistica e culturale e alle lingue madri con le voci narranti di Dario Anghilante, Agnès Dijaux e Teresa Geninatti Chiolero. Il podcast si apre con una sigla festosa e suoni di cornamuse, ma subito giungono elementi di disturbo che recano

inquietudine e preoccupazione riportandoci a un presente lacerato da guerre, povertà e soprusi. Il pensiero corre alle infanzie mancate, ai bambini che scappano dalle bombe e soffrono la fame, mentre avrebbero diritto anche loro a un Natale felice e a un futuro possibile. Molti i riferimenti letterari utilizzati dal lavoro di Giacchero: da un racconto di Wolfgang Borchert a un canto del compositore occitano Masino Anghilante, dai versi francoprovenzali del missionario viucese Francesco Milone a un passo di Emilio Lussu tratto da "Un anno sull'Altipiano", da antichi canti e leggende natalizie a una composizione della sportellista Teresa Geninatti che ha come protagonista un pettirosso.

La seconda proposta è la proiezione itinerante di "Ambin, la roccia e la piuma", il film realizzato da Fredo Valla grazie al





progetto Interreg Alcotra AMB. ENIS. La prima occasione per vedere la pellicola è mercoledì 27 dicembre: sarà proiettata al cinema Sabrina di Bardonecchia alle 17.15, e in quest'occasione sarà presente lo stesso regista, che condividerà col pubblico le emozioni provate durante le riprese sul massiccio dell'Ambin, "un acrocorno, un deserto d'alta quota sul confine tra Italia e Francia, un incontro e scontro di lingue" come ama definirlo Valla: lingue d'oc, francoprovenzale, italiano, francese e piemontese. "Ambin, la roccia e la piuma" sarà proiettato a Moncenisio venerdì 5 gennaio alle 17 nella sede dell'Ecomuseo, a Giaglione sabato 20 gennaio alle 18 nella sala polivalente, a Salbertrand sabato 10 febbraio alle 21 nella sede del Parco Gran Bosco, a Exilles sabato 17 febbraio alle 17 nella Sala consiliare, a Graverè venerdì 29 marzo alle 21 nella sala polivalente e a Meana sabato 30 marzo alle 17 nella sala polivalente.

Una terza occasione di arricchimento culturale è la presentazione del libro "Riti alpini. Feste patronali in Alta Valle Susa",

curato da Pierangelo Chiolero e pubblicato proprio quest'anno dalla Chambrà d'oc in collaborazione con l'Unione montana Alta Valle Susa. Si racconta per l'appunto delle feste patronali che si svolgevano (e che ancora in qualche caso si svolgono, anche se non più con le medesime caratteristiche del passato) a Bardonecchia, Oulx, Salbertrand, Exilles, Chiomonte, Graverè, Meana, Giaglione e Moncenisio: racconti e immagini di alcuni dei principali elementi, come gli abiti tradizionali, i riti religiosi e quelli pagani. Sono presenti testi in lingua minoritaria tratti dal volume "Le lingue madri", edito nell'ambito del Progetto minoranze linguistiche dall'allora Provincia di Torino.

Anche in questo caso è stato programmato un ricco calendario di presentazioni: si comincia da Bardonecchia sabato 16

dicembre alle 17 nella Biblioteca per proseguire con Meana sabato 6 gennaio alle 15 nella sala polivalente; quindi sarà la volta di Giaglione venerdì 19 gennaio alle 18 nella sede del Cesdomeo, poi di Chiomonte sabato 20 gennaio alle 18 nella chiesa di Santa Caterina e infine di Moncenisio domenica 25 febbraio alle 15.30 nella sede dell'Ecomuseo.

Per ascoltare il podcast
<https://www.spreaker.com/show/racconti-e-musiche-sul-natale>

c.be.



PODCAST

CHAMBRÀ D'OC

**BUON NATALE
BÔNAS CHALENDAS
BON-NE TSALEINDE
JOYEUX NOEL**

RACCONTI E
MUSICHE SUL
NATALE

Due bandi di concorso per l'INRiM

Scadono il prossimo 3 gennaio due bandi di concorso indetti dall'INRiM-Istituto nazionale di ricerca metrologica per la ricerca di collaboratori/collaboratrici. Nel dettaglio, l'INRiM ricerca, per titoli ed esami, una persona da inserire con profilo professionale di Collaboratore tecnico degli Enti di Ricerca (CTER), con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di 2 anni. La persona sarà impiegata per garantire supporto tecnico alle attività di ricerca scientifica e tecnologica dell'INRiM nell'ambito dei campioni e della strumentazione di misura per l'igrometria.

Nel secondo bando di concorso la ricerca è rivolta, per titoli e colloquio, all'assunzione di 3 persone con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di 2 anni con profilo professionale di ricercatore. Le risorse saranno impiegate in attività di ricerca che riguardano: lo sviluppo di campioni ottici di frequenza e i loro confronti internazionali verso la ridefinizione dell'unità di tempo e frequenza, le catene di misura di precisione delle frequenze ottiche tramite pettine ottico ai femtosecondi, le reti di collegamento in fibra ottica per i confronti di campioni ottici e le tecnologie e comunicazioni quantistiche.

Tutti i dettagli sui bandi di concorso sono disponibili alla pagina www.inrim.it/it/chi-siamo/lavora-con-noi

Denise Di Gianni



La Filarmonica Valperghese



VI INVITA AL

CONCERTO
di
SANTA
CECILIA

DIRETTO DAL MAESTRO

Alessandro Data

Dicembre

16
SABATO

Ore 21

TEATRO DI VALPERGA

Con il patrocinio di:



Il presidente
Lorenzo Cresto

L'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali danni a cose o persone durante tutto il periodo della manifestazione.